



Edizioni Condaghes

# L'UNIONE SARDA

presentano

***Il sardo una lingua "normale"***  
di Giuseppe Corongiu



Le edizioni Condaghes in collaborazione con l'Unione Sarda hanno il piacere di presentare il nuovo lavoro di Giuseppe Corongiu ***Il sardo una lingua "normale"***.

***Il libro, pubblicato pochi mesi fa, sta suscitando un ampio e acceso dibattito nei media regionali con la partecipazione di intellettuali e accademici che sono citati nel libro.***

***Per la prima volta dalla sua uscita il saggio viene presentato al pubblico.***

***Il sardo una lingua “normale”* sarà presentato venerdì 29 novembre alle ore 17,30 nella sala conferenze dell'Unione sarda, piazza l'Unione sarda.**

**Con l'autore dialogheranno i giornalisti Anthony Muroi e Vito Biolchini.**

***“Le Lucide” di Lucido Sottile leggeranno alcuni brani scelti del libro.***

Ma esiste la lingua sarda? Che cos'è? Qual è la sua storia politica e qual è la sua identità sociale? Chi ha ragione nel dibattito che si trascina dagli anni Settanta in merito alla sua promozione e ufficializzazione? Ma si tratta di una vera lingua o di dialetti troppo diversi tra loro? È giusto unificarla? Quanti la parlano? E come?

In questo libro si propone uno sguardo nuovo, appassionato, documentato e chiaro della situazione linguistica della Sardegna. Per troppo tempo si sono diffusi dei falsi luoghi comuni e delle idee convenzionali che hanno impedito una conoscenza scientifica, laica, democratica, seria, efficace ed equilibrata della lingua storica e degli altri idiomi che arricchiscono la Sardegna.

L'Autore mette il lettore in condizione di farsi un'idea in merito a pregiudizi e stereotipi, spesso di origine esterna, ma introiettati e poi diffusi dalle classi dirigenti alla società, che impediscono a tutt'oggi un pieno recupero della diversità linguistica isolana. Le cosiddette verità “scientifiche” dell'arcaicità del sardo, della sua presunta vicinanza al latino, della mutua incomprendibilità dei dialetti, della sua “anomala” frammentazione, della divisione convenzionale e forzata in logudorese e campidanese, dell'incapacità di produrre termini astratti o tecnici moderni, della sua “genuinità” popolare contrapposta all'artificialità letteraria, dell'impossibilità di avere una letteratura e uno standard ortografico, sono analizzate e scandagliate con metodo razionale. Un'opera che cerca di demolire l'idea del sardo come lingua interessante solo per i glottologi: anomala, esotica, strana, divisa, grezza, socialmente indesiderabile, pericolosa per le istituzioni. Un lavoro che cerca di ridare al sardo la sua normalità di lingua amata e parlata dai sardi nel rispetto degli altri popoli.

**GIUSEPPE CORONGIU (Làconi, 1965) è direttore del Servizio Lingua Sarda della Regione Autonoma della Sardegna. Sposato, ha un figlio e vive a Cagliari dal 1984. Qui si è laureato nel 1991 in Lettere Moderne dedicandosi al giornalismo professionistico e alla comunicazione istituzionale. La sua formazione politica è legata ai movimenti nazionalitari da cui proviene pur senza mai aver aderito a nessun partito. Nel 1996 ha intrapreso, nel comune di Quartu Sant'Elena, la carriera nella Pubblica Amministrazione ricoprendo incarichi di consulente, funzionario e dirigente in diverse istituzioni. Ha collaborato con incarichi di docenza con le due università sarde. Si è dedicato all'ampliamento dei linguaggi tecnici del sardo in particolare alla lingua ufficiale giuridico-amministrativa. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli di politica e pianificazione linguistica. In qualità di direttore regionale delle politiche linguistiche ha legato il suo nome a numerosi progetti tra i quali: s'Ufitziu Limba Sarda, la LSC, la Ricerca Sociolinguistica, l'insegnamento curricolare, la formazione FILS e FOLS, la traduzione in sardo di opere di prestigio internazionale, il CROS (Correttore Regionale Ortografico Sardo), la creazione della rete *BilinguismuCreschet*, le carte linguistiche del CaMiLiSa, l'Alimus (Atlante linguistico multimediale), opere didattiche per bambini, e varie altre iniziative. Per Condaghes, nel 2005, ha pubblicato "*Guvernare cun sa limba*", per Domus de Janas, nel 2006, "*Pro una limba ufitziale*" e nel 2009 "*Una limba comuna cun milli limbàgios*". Per la RAS nel 2010 "*Sa diversidade de sas limbis in Europa, Itàlia e Sardigna*".**